

## TUTTI I GIORNI SONO SPECIALI



Illustrazione di Matteo Pericoli © 2001

*Lui.* Ha visto la prima pagina de *La Stampa*?

*Lei.* Prego?

*Lui.* Volevo dire, guardi la data.

*Lei.* Dieci Febbraio Duemilauno. E allora?

*Lui.* Da come l'ha pronunciata non fa un grande effetto. Le scrivo meglio le cifre: 10 02 2001. Non nota nulla?

*Lei.* È una sequenza palindroma. E allora?

*Lui.* Volevo invitarla a una festa questa sera. Celebriamo la prima data palindroma del nuovo millennio.

*Lei.* Una festa? Idea simpatica. Immagino che festeggi molto spesso, se le piacciono le feste basate sulle coincidenze numeriche.

*Lui.* In che senso? Capita di rado che le date siano così interessanti.

*Lei.* Celebriamo la fine degli anni, dei secoli e dei millenni. Mi sembra già abbastanza. Ma se aggiungiamo le coincidenze numeriche... Per esempio, immagino che avrà festeggiato anche il 20.01.2001: una data con una ripetizione perfetta.

*Lui.* Certo che ho festeggiato. Adesso aspetto con trepidazione il 2002. Dato che contiamo l'anno 2000 come appartenente al secondo millennio e non al terzo, tra meno di un anno avremo finalmente la prima data tutta pari del millennio: 02.02.2002. E solo diciotto giorni dopo la prima data tutta pari e palindroma: 20.02.2002. Pari, palindroma, e con ripetizione—che spasso.

*Lei.* Che cosa vuol dire «data tutta pari»? Il 30.12.1998 non è forse una data pari? 30, 12 e 1998 sono tutti numeri pari, no?

*Lui.* Per me una data è pari quando tutte le cifre nella data sono pari. Compresa le cifre indicanti le decine, le centinaia e le migliaia.

*Lei.* Quindi quasi tutto il secondo millennio era privo di date pari. Tutti gli anni cominciavano per 1: 1001, 1002... 1999. Le uniche eccezioni si sono avute nel 2000, l'ultimo anno.

*Lui.* In effetti! Aspettavamo una data tutta pari dal 28.8.888. In compenso poco fa abbiamo avuto l'ultima data tutta dispari: il 19.11.1999. Per avere un'altra data tutta dispari dovremo aspettare l'1.1.3111.

*Lei.* Sì, adesso mi ricordo che se ne era parlato. A che ora ha stappato la bottiglia di spumante il 19.11.1999?

*Lui.* Se fossi stato in Europa, alle 19, 59 minuti e 59 secondi: l'ultimo momento tutto dispari del millennio. Ma naturalmente mi ero spostato in America.

*Lei.* Naturalmente?

*Lui.* Per un americano, l'ultimo momento tutto dispari è alle 11pm, 59 minuti e 59 secondi. Che è anche l'ultimo secondo della giornata. Dal punto di vista di un appassionato di numeri, il sistema americano dà grande soddisfazione.

*Lei.* Avrebbe potuto anche prendere un aereo che la portava dall'Europa all'America e festeggiare due volte. Tecnicamente sarebbe stato possibile.

*Lui.* Ah, mi rammarico di non averci pensato. Però ero in Europa a festeggiare il 2.2.2000, la prima data tutta pari. Due secondi esatti dopo la mezzanotte, cioè alle 24:00:02. In America avrei festeggiato con sei ore di ritardo. Anzi otto ore, se avessi voluto brindare al primo momento veramente pari: non certo le 12am ma le 2am.

*Lei.* Prenda anche questo esempio. Ci sono dei «giorni della moltiplicazione», in cui giorno per mese uguale anno (se escludiamo le cifre per i secoli). Per esempio, il 12 agosto '96 è un giorno siffatto, poiché  $12 \text{ per } 8 = 96$ . Gli ultimi tre giorni della moltiplicazione del secolo (e millennio) passato erano l'1.9.99, il 14.7.98 (un compleanno della rivoluzione francese) e il 9.11.99. Altri esempi: 1 gennaio '01 (1901, ma anche 2001, 3001, ecc.), 2 gennaio '02, 1 febbraio '02, 3 gennaio e 1 marzo '03.

*Lui.* Diamine. Mi è sfuggito il primo febbraio.

*Lei.* Ma come vede, le coincidenze numeriche sono tante. Prenda la data di domani.

*Lui.* 11.02.2001. Data noiosa, non trova?

*Lei.* Ma come? Prenda le prime tre cifre (110) e le moltiplichi per il gruppo di tre a partire dalla quart'ultima (200). Otterrà 22000—un numero in meno delle ultime cinque cifre (22001). Non è incredibile? Champagne!

*Lui.* Mi sembra un ragionamento un po' tortuoso.

*Lei.* Proprio questo è il punto. Tutte le coincidenze numeriche dipendono dal fatto che il «ragionamento tortuoso» viene cancellato dalla stranezza del sistema scelto per contare i giorni: trenta giorni, dodici mesi, un secolo, mille anni: ci muoviamo su basi numeriche diverse, con infinite possibilità di manipolazione. Se lei contasse i giorni consecutivamente secondo il calendario giuliano le consiglierei di tener d'occhio il 24.09.2002.

*Lui.* Perché?

*Lei.* Nel calendario giuliano è il giorno numero 2452542. Il primo giorno palindromo nel futuro prossimo. E il 30 dicembre del 1999 avrebbe potuto festeggiare 999 giorni esatti di attesa della prima data palindroma nel calendario giuliano. Mica male, no? Con un po' di pazienza scoprirà che mille altre coincidenze si annidano in quella data, anche se molti in realtà pensavano al cenone della sera successiva.

*Lui.* Ah, quel 30 dicembre era così importante... Mi è proprio sfuggito.

*Lei.* Oppure prenda il 2048. Anno banale, dirà lei, a parte le cifre tutte pari. Eppure la banalità dipende dal sistema di rappresentazione. Se scrivessimo la data secondo il sistema binario, come fanno i computer il 2048 diventerebbe un 10000000000 tondo tondo.

*Lui.* Undici zeri di fila!

*Lei.* Per non parlare del 2047, la cui rappresentazione binaria è una bella sequenza di soli uno: 1111111111.

*Lui.* Sono sbigottito...

*Lei.* Non ci sono date veramente speciali. Oppure tutte le date sono speciali, se le si osserva un po'. Volendo potrebbe far festa ogni giorno.

*Lui.* Ma questo toglierebbe ogni senso alla festa. Le feste sono interessanti perché celebrano eventi unici.

*Lei.* E tutte le date sono uniche! A volte il modo in cui le rappresentiamo può accentuarne l'unicità; altre volte può celarla. Ma a ben vedere si tratta solo di illusioni, in un senso come nell'altro. Ancora un po' di champagne?

---

Luciano Coen e Achille C. Varzi

*La Stampa*, 10 febbraio 2001